- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.97.9.171 Tue, 15 Sep 2026, 17:29:51

Pillole di giovinezza? Parliamone!

Daniela Cantù[1], Alessandro Bernardini[1], Eliana Spinelli[2], Marzia Raffaella Barbieri[1], Paola Mero[1]

[1]Dipartimento Interaziendale del Farmaco ASL 20-ASL 22, Farmacia Interna Ospedale Tortona ASL 20
[2]SC Servizio Farmaceutico Territoriale ASL 20, Tortona (AL)

Riassunto: Il progetto, svolto nell'anno 2005, nasce dall'interesse e dai dubbi che spesso la popolazione anziana manifesta ai più svariati interlocutori nei confronti dei farmaci che le vengono prescritti. In particolare, spesso i quesiti riguardano le interazioni con i farmaci già in uso e con gli alimenti di utilizzo più comune. L'efficacia del progetto si ritiene possa essere individuata nel diretto e fattivo coinvolgimento degli anziani riuniti nei loro luoghi di aggregazione e rappresentanza, nell'utilizzo di un metodo espositivo interattivo e basato anche su domande e risposte e, quindi, non solo di tipo frontale, nel lavoro di gruppo con la supervisione del docente, nonché nella competenza e capacità espositiva dei docenti stessi. La valutazione dell'impatto del progetto è stata misurata dal confronto dei questionari somministrati all'inizio e al termine del corso. Nell'ambito del progetto, ritenendo importante che il Medico di famiglia conosca tutto quello che viene assunto dal paziente, è stato creato un "libretto personale" nel quale ogni anziano può indicare i farmaci che sta assumendo e anche gli eventuali prodotti fitoterapici. Al fine di garantire la massima diffusione delle conoscenze anche presso gli anziani che non hanno potuto partecipare al corso e alle loro famiglie, al termine delle lezioni è stato elaborato un poster informativo sintetico, dai contenuti particolarmente semplici e intuitivi, creato con la collaborazione dei discenti e rivolto alla popolazione anziana dell'ASL, da esporre nei luoghi di aggregazione frequentati dagli anziani, negli studi dei Medici di Medicina Generale, nelle Farmacie, presso i Distretti e il Presidio Ospedaliero dell'ASL, dove gli anziani potranno porre specifici ulteriori quesiti. Si è venuta in tal modo a creare una rete per la promozione dell'uso corretto dei farmaci coordinata dal Dipartimento del Farmaco e rivolta alla popolazione degli anziani, già formalizzata all'inizio del progetto attraverso un Protocollo d'Intesa tra tutti gli attori della salute coinvolti.

Parole chiave: anziani, comunicazione, libretto, rete.

Abstract: *Pills of youth? Let's talk about!*

This project comes out from the great concern that elderly show over every speaker about the drugs they take. In particular, they often ask about interactions among the drugs they use and the most common foods. The effectiveness of the project should be seen in the direct and active involvement of the elderly in its own peculiar social environment, in the use of an interactive method, also based on questions and answers, with working parties coordinated by the teacher, and in the teachers' knowledge and communication skills. The impact assessment of the project has been measured by comparing the answers to the questions asked at the beginning and at the end of the lessons. During the project, thinking it to be important that the Doctor knows fully about the products taken by the patient, it has been created a "personal booklet" in which the elderly can make a list of the drugs and herbal products he uses. In order to inform all the elderly people, even those who did not participate and their families, at the end of the course it has been worked out a synthetic information poster, with particularly simple and easy contents, created with the collaboration of the "students" and applied to the elderly people of the ASL 20, which will be exposed in the meeting points of the elderly, in the General Practitioners' ambulatories, in the Pharmacies, in the ASL Districts and in the Hospital. This way it has been created a network for the promotion of the correct use of drugs by the elderly coordinated by the Drug Department, as already had been formalized by an agreement protocol stipulated between all the health actors.

Key words: elderly, communication, booklet, network.

Introduzione

Con Delibera di Giunta Regionale n. 47-13556 del 4.10.2004 la Regione Piemonte ha approvato il programma regionale di Promozione della Salute ed Educazione Sanitaria prevedendo l'emanazione di appositi finanziamenti di progetti locali per sollecitare l'adozione di "buone pratiche" per la promozione della salute nonché per stimolare la creazione di reti locali stabili degli attori che agiscono nel territorio con il coordinamento della locale Azienda Sanitaria Regionale (ASR).

Con determinazione n. 114 del 14.06.2005 la Regione Piemonte, Direzione Controllo delle attività sanitarie, ha approvato i progetti di promozione della salute presentati dalle AA.SS.RR. dietro bando regionale di cui alle D.D. n. 466 del 29.11.2004 e n. 500 del 20.12.2004.

Tra i progetti approvati rientra l'iniziativa di educazione e promozione della salute dal titolo "Pillole di giovinezza? Parliamone!" che l'ASL 20 ha realizzato attraverso il proprio Dipartimento Interaziendale del Farmaco.

Un intervento simile a quello proposto, per la particolare categoria dei soggetti coinvolti e per la metodologia di intervento, dal titolo "I farmaci non sono ciliegie"[1] è stato realizzato con successo nel 2004 presso la popolazione giovanile delle Scuole Medie superiori, in quanto ritenuta l'altra fascia debole nei confronti del farmaco.

Il progetto, questa volta, dedicato agli anziani, che sono anche i maggiori consumatori di farmaci, è stato concretizzato nel corso dell'anno 2005.

Il Dipartimento Interaziendale del Farmaco dell'ASL 20 si è proposto di sensibilizzare la popolazione anziana

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.97.9.171 Tue, 15 Sep 2026, 17:29:51

verso il corretto e più consapevole utilizzo del farmaco, aumentando la criticità rispetto ai messaggi pubblicitari, attraverso l'organizzazione di un ciclo di incontri con il diretto coinvolgimento degli anziani e dei loro rappresentanti istituzionali.

Si è pensato, infatti, che il progetto potesse essere efficacemente avviato, su base locale, anche grazie al diretto e fattivo coinvolgimento non solo del singolo anziano e del relativo nucleo familiare, ma anche dei luoghi di aggregazione e rappresentanza di tale fascia di popolazione, rendendo "l'argomento farmaco" oggetto di proficuo confronto, di discussione e di riflessione, creando così una "rete" di comunicazione.

L'alleanza della "rete" si prefissava i seguenti obiettivi:

comunicare in maniera efficace alla popolazione anziana le nozioni di base, utili per la migliore gestione del farmaco, nell'ottica di evitare abusi e consumi a rischio per la salute e di valutare, in maniera maggiormente critica, i messaggi pubblicitari, correggendo le nozioni già possedute ma vaghe o errate;

- creare la migliore disponibilità all'apprendimento;
- incrementare la sensibilità verso l'importanza della completa e totale aderenza alle terapie prescritte;
- sensibilizzare gli anziani verso l'opportunità di fornire al Medico la conoscenza dei farmaci già in uso;
- incrementare la sensibilità verso la segnalazione di eventuali reazioni avverse da farmaci;
- migliorare gli strumenti di dialogo e relazione con la classe sanitaria e le Istituzioni, anche attraverso l'individuazione degli opportuni interlocutori per le specifiche problematiche collegate all'uso dei farmaci;
- sensibilizzare gli anziani verso il ruolo di ulteriori divulgatori delle conoscenze acquisite nei loro ambiti relazionali.

Materiali e metodi

I seminari, tenutisi in più giornate presso le sedi dell'Università della Terza Età e del Centro Sociale Anziani, sono stati realizzati in maniera dinamica e hanno privilegiato il lavoro di gruppo e l'analisi di casi pratici.

L'idea progettuale è stata condivisa, sia in fase preliminare, sia durante la concretizzazione del progetto, con tutti i "luoghi" di aggregazione e rappresentanza istituzionale della popolazione anziana locale.

Infatti, solo la formalizzazione di un'"alleanza per la salute" tra gli attori istituzionali di settore interessati dal progetto può garantire efficacia al messaggio educativo del progetto stesso.

Attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa, quindi, è stata formalizzata una RETE tra: l'ASL, la Consulta anziani del Comune di Tortona, il CISA (Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali) di Tortona, il Centro Sociale Anziani, l'Università della Terza Età, la SOMS (Società Operaia Mutuo Soccorso), le Farmacie convenzionate del territorio e la SIMG (Società Italiana Medicina Generale) con lo scopo di:

- coinvolgere tutta la cittadinanza e gli operatori di settore sui risultati del progetto;
- garantire continuità educativa ai messaggi contenuti nell'intervento progettuale.

Il progetto, si è, quindi, articolato nelle seguenti fasi:

- acquisizione di indicazioni operative, attraverso il contatto con gli *opinion leader* di settore presenti in RETE;
- rilevazione del livello conoscitivo di partenza degli anziani circa il tema "farmaco" mediante gli strumenti dell'intervista e del questionario, con successiva discussione dei risultati;
- formazione della popolazione anziana;
- individuazione con gli anziani dei contenuti di maggiore interesse e necessità del corso;
- lezione seminariale nell'ambito dei corsi per la formazione e/o la riqualifica di Operatori Socio-Sanitari (OSS) per illustrare le esigenze della popolazione anziana verso il farmaco emerse nel corso del progetto; infatti, gli OSS e i relativi referenti si occupano dell'assistenza alla persona e, come tali, possono contribuire a garantire efficacia e continuità ai messaggi e ai contenuti del progetto, specie nei casi in cui l'anziano si trova a vivere in solitudine;
- condivisione con i soggetti istituzionali firmatari del protocollo dei risultati ottenuti;
- pubblicazione dei risultati del corso;
- divulgazione a tutta la cittadinanza dei risultati del progetto attraverso locandine, elaborate in collaborazione con gli anziani, da affiggere presso Ambulatori, Studi medici e Farmacie.

Nel corso del progetto, inoltre, ritenendo importante consentire al Medico la completa conoscenza dei prodotti assunti dall'assistito, specie nel caso di ricorso all'automedicazione da parte del paziente, è stato ideato un "libretto personale" (Figure 1-3) su cui ciascun anziano può annotare i farmaci e i prodotti erboristici che utilizza e portarlo con sé quando si reca dal Medico curante o dallo Specialista.

Risultati

Il progetto ha visto la partecipazione attiva ed entusiasta di molti anziani e il fondamentale sostegno della Rete.

I mezzi di comunicazione hanno prestato molta attenzione al progetto che è stato presentato su settimanali locali, alla radio e presso una locale emittente televisiva.

In data 13 aprile 2006 si è tenuto presso la Sala Giovani del Teatro Civico di Tortona il convegno di conclusione del progetto in cui è stato presentato a tutta la cittadinanza il percorso attuato ed è stata avviata la fa-

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.97.9.171 Tue, 15 Sep 2026, 17:29:51

Figura 1. Libretto Personale dei Farmaci.

Figura 2. Libretto Personale dei Farmaci.

Figura 3. Libretto Personale dei Farmaci.

se divulgativa presso la popolazione dell'ASL che ha visto la diffusione presso le 72 Farmacie Convenzionate e gli studi Medici di locandine recanti un "decalogo" (Figura 4), indicato dagli anziani, circa i messaggi più importanti contenuti nell'intervento educativo.

I questionari somministrati al termine dell'intervento educativo hanno consentito di rilevare un'aumentata sensibilità e una maggiore consapevolezza della popolazione coinvolta.

Conclusioni

I cambiamenti attesi consistono in una diversa consapevolezza del bene farmaco che si è manifestata in prima battuta dai risultati dei questionari di ingresso e di fine corso.

Col tempo, inoltre, potrà essere verificato il mutato atteggiamento ottenuto dagli anziani verso il bene farmaco nel dialogo con il Dipartimento del Farmaco e con i Medici di Medicina Generale, rilevando, nel primo caso, un incremento del numero degli accessi e dei contatti telefonici, e monitorando, nel secondo caso, i riscontri dei Medici.

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.97.9.171 Tue, 15 Sep 2026, 17:29:51

Figura 4. Locandina per la divulgazione del progetto.

È auspicabile, come ulteriore indicatore delle migliori conoscenze relative all'utilizzo del farmaco, un incremento del numero delle segnalazioni di reazione avversa da farmaco da parte della cittadinanza.

Bibliografia

1. Cantù D, Spinelli E, Barbieri MR. I Farmaci non sono ciliegie. Bollettino SIFO 2006; 52: 87-90.

Indirizzo dell'Autore:
Dott.ssa Daniela Cantù
Dipartimento Interaziendale del Farmaco ASL 20-22
P.zza Antico Borgo del Loreto
Tortona 15057 (AL)